



**ASSOCIAZIONE
EFRAIM (Switzerland)**

Scuola di discepolato
„La Sorgente Viva“
C.P. 1030, 6850 **Mendrisio**,
T. 079 533 85 84
efraim@ephraimbenjoseph.com

ASCOLTA ISRAELE:

**JHWH ELOHIM ISRAEL TI AMA,
TORNA A CASA!**

Parashat (Porzione biblica) Behar (32) / Sulla montagna
(di Efraim Ben Joseph – **versione studio**)

REMISSIONE, CONDONO DEI DEBITI E RISTORAZIONE!

SOMMARIO¹

1 INTRODUZIONE

Ulteriori insegnamenti dal Sinai

LEVITICO 25,1

2 LEGGI RIGUARDANTI I SABATI PER LA TERRA

LEVITICO 25,2-7

3 IL CINQUANTESIMO ANNO DI GIUBILEO

LEVITICO 25,8-54

a) Leggi sul Giubileo per la terra

v. 8-22

b) Ragioni per il Giubileo: proclamazione della libertà

v. 23-24

c) Leggi protettive per gli Israeliti dalla

povertà e schiavitù permanente

v. 25-54

1) Leggi per la protezione della proprietà terriera

v. 25-28

2) Leggi per proteggere le case

v. 29-34

3) Leggi per proteggere gli Israeliti dai **debiti/schiavitù**

v. 35-54

4 CONCLUSIONE

L'appartenenza degli Israeliti a DIO
come base per le leggi dei Giubilei

LEVITICO 25,55-26,2

¹ Da The Torah, A Women's Commentary, Tamara Cohn Editor, New York 2008

Leggere:

LEVITICO 25,1-26,2

GEREMIA 32,6-27

LUCA 4,16-21

Behar significa "sulla montagna".

Shalom chaverim (Pace cari amici)!

La Parashat di questa settimana inizia con:

LEVITICO 25,1

JHWH parlò ancora a Mosè sul monte Sinai, dicendo: ...

- Le prossime due Parashat Behar e quella dopo Bechukotai sono di nuovo una cosiddetta porzione doppia e possono venire lette insieme.²
- In Levitico ne abbiamo tre di queste porzioni doppie e in un anno bisestile vengono lette singolarmente.
- La Scrittura per questa Parashat Behar si trova in Levitico, capitoli 25 e 26 e a dire il vero, rappresentano solo un capitolo, un argomento solo, ma di estrema importanza!
- I capitoli di Behar trattano delle leggi intorno alla "Shmitta", dell'anno sabatico.
- Si tratta di un periodo di tempo di 7 anni:

LEVITICO 25,2-4

*2 «Parla ai figli d'Israele e di' loro:
Quando entrerete nel paese che io vi do,
la terra osserverà un sabato di riposo per JHWH.
3 Per sei anni seminerai il tuo campo,
per sei anni potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti;
4 ma il settimo anno sarà un sabato di riposo per la terra,
un sabato in onore di JHWH;
non seminerai il tuo campo né potrai la tua vigna.*

- Qui c'è da dire quanto segue: Molte persone pensano che dovrebbero prendersi un anno sabatico, ecc...
- Da parte mia dico che l'unico motivo perché l'uomo debba concedersi un anno sabatico, sta nel fatto che non osserva il sabato il giorno di riposo settimanale, poiché se lo osservi, come essere umano, in questo modo in un arco di 7 anni anche arrivi a un anno di riposo.
- È la stessa cosa!
- Un giorno di riposo alla settimana per sette anni = un anno di riposo.
- Vuol dire che già hai il tuo anno sabatico!
- Il comandamento dell'anno sabatico, della Shmitta non era mai pensato per l'uomo!

² Da <http://kolkallah.com/> Autore: Dr. Gerrit Nel.

- Il comandamento di osservare la Shmitta era per la terra d'Israele.
- Anche le leggi specifiche intorno alla Shmitta, sono da applicare alla terra d'Israele.

LEVITICO 25,2

*Quando entrerete nel paese che io vi do,
la terra osserverà un sabato di riposo per JHWH.*

- Quando si entra nel paese, nella terra d'Israele.
- Si riferisce esplicitamente ad Israele e non a un qualsiasi posto.
- Se qualcuno vuole osservare la Shmitta fuori di Israele, va bene, ma la Scrittura si riferisce a Israele e non in modo specifico a un pezzo di terra fuori in Canaan, fuori dalla terra d'Israele!
- Il concetto di questo anno sabatico era che per 6 anni avrebbero lavorato la terra, ma nel settimo anno ci sarebbe stato anche un condono dei debiti.

Questo concetto viene poi di nuovo ripreso in

DEUTERONOMIO 15,1-2

*Alla fine di ogni sette anni concederai la remissione dei debiti.
E questa sarà la forma della remissione:
Ogni creditore condonerà il prestito dalla sua mano
che ha fatto prestare al suo prossimo!
Non si potrà angustiare il suo prossimo e il suo fratello,
perché è stata proclamata la remissione per JHWH.*

- E come funzionava questo?
- Ammettiamo che io vengo da qualcuno di voi e mi faccia prestare dei soldi.
- Dovrò dare una garanzia e questa in tempi biblici era il mio terreno e lo avrei intestato a te per l'importo che mi sono fatto prestare.
- Questo debito è da rimborsare entro la fine del sesto anno.
- Se contrattavo il prestito nel primo anno, avrei avuto dunque 6 anni di tempo per rimborsare il dovuto.
- Se lo avessi invece contratto nel terzo anno, avrei avuto tempo 4 anni per rimborsarlo.
- Se invece mi trovavo nel 5. Anno, avrei avuto tempo solo due anni per saldarlo perché per la fine del sesto anno tutti i debiti devono venir saldati.
- Dunque se qualcuno arrivasse da te per chiedere un prestito nel primo anno, saresti anche più propenso perché sai che questa persona ha abbastanza tempo per rimborsare il debito.
- Ma se questa persona ti si presenta il sesto anno, saresti molto più accorto.
- È come un modo naturale per capire se prestare denaro o no.
- In più, quando presti denaro, non dovresti calcolare interessi d'usura.
- Arriviamo dunque a quel punto dove questo ciclo sabbatico termina, dopo il sesto anno, dove si passa al settimo anno.
- Nel settimo anno ci viene chiesto di rilasciare le persone dai loro debiti.
- In altre parole, condoniamo i loro debiti.
- In questo modo tutto il paese, ogni sette anni era completamente senza debiti e questo è molto importante!

- Questo per noi è come un esempio, un'ombra dei 6000 anni, sei giorni durante i quali siamo debitori verso DIO e che ci dice ora di aver inviato il MASHIACH per condonarci, cancellarci i debiti!
- Siamo così liberi da ogni debito e pretesa contro di noi!
- Similmente, dopo questo abbiamo 7 di questi cicli di anni sabatici.
- In altre parole: abbiamo 7 cicli da sette anni ciascuno per un totale di 49 anni.
- Per sei anni si lavora il campo, poi al settimo anno riposa e così via.
- In questo modo si contano sette cicli di sette anni e si arriva al cinquantesimo anno che è chiamato un anno di giubileo.
- Quando si arriva al cinquantesimo anno, non c'è più nessuno con debiti, perché l'anno prima, il quarantanovesimo, tutti i debiti sono stati condonati.
- Ma nel cinquantesimo anno, se prima mi sono fatto prestare del denaro da qualcuno e ho messo il mio terreno come pegno e poi non sono riuscito a rimborsare il debito, di modo che il mio creditore mi ha preso il mio terreno, questi ora può sfruttare il mio terreno solo fino alla fine del quarantottesimo anno e non fino al quarantanovesimo, poiché il quarantanovesimo anno il terreno deve riposare.
- E nel cinquantesimo anno, il mio vecchio terreno dev'essermi restituito, la mia eredità dev'essere ristorata!
- Ora, in questa Parashat abbiamo due concetti:
- 1) Abbiamo il concetto del condono dei debiti nella Shmitta e
- 2) abbiamo il concetto della ristorazione nel cinquantesimo anno.
- Dunque ogni 7 cicli vengono seguiti da un cinquantesimo anno e anche in quell'anno il terreno non viene lavorato e tutti gli schiavi devono essere rilasciati.
- Era possibile anche essere rilasciati prima, poiché qualcuno magari si è dovuto vendere come schiavo solo per sei anni e in questo caso, al settimo anno veniva lasciato andare libero.
- Ma quando si arrivava all'anno di Giubileo, dovevano essere liberati TUTTI!
- I soldi per il riscatto di proprietà terrene in Canaan, dovevano tornare indietro al proprietario originale.
- Dovevano ricevere indietro il loro terreno.
- Dunque, una volta nella vita di un uomo, ALMENO UNA VOLTA nella sua vita, doveva sperimentare un ANNO DI GIUBILEO per vivere in prima persona cosa vuol dire essere ristorati.
- Se poi insieme a questo leggiamo anche Isaia cap. 61, possiamo capire ancora meglio questo concetto, dove leggiamo:

ISAIA 61,1-2

*1 Lo Spirito del Signore, JHWH, è su di me,
perché JHWH mi ha unto per recare una buona novella agli umili;
mi ha inviato a fasciare quelli dal cuore rotto,
a proclamare la libertà a quelli in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri,
2 a proclamare l'anno di grazia di JHWH
e il giorno di vendetta del nostro DIO,
per consolare tutti quelli che fanno cordoglio,*

- Tutto questo ha a che fare con l'anno di Giubileo e quando JASHUA lesse in

LUCA 4,14-21

14 E Gesù, nella potenza dello Spirito, se ne ritornò in Galilea

e la sua fama si sparse per tutta la regione all'intorno.
 15 Ed egli insegnava nelle loro sinagoghe, essendo onorato da tutti.
 16 Poi venne a Nazaret, dove era cresciuto e,
 com'era solito fare in giorno di sabato,
 entrò nella sinagoga e si alzò per leggere.
 17 E gli fu dato in mano il libro del profeta Isaia;
 lo aprì e trovò quel passo dove era scritto:
 18 «Lo Spirito del Signore è sopra di me,
 perché mi ha unto per evangelizzare i poveri;
 mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto,
 per proclamare la liberazione ai prigionieri
 e il recupero della vista ai ciechi,
 per rimettere in libertà gli oppressi,
 19 e per predicare l'anno accettabile del Signore».
 20 Poi, chiuso il libro e resolo all'insergente, si pose a sedere;
 e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.
 21 Allora cominciò a dir loro:
 «Oggi questa Scrittura si è adempiuta nei vostri orecchi».

È molto interessante che il Signore JASHUA qui legge solo fino alla prima parte del versetto di Isaia 61,2. Vuol dire che la parte B: "e (proclamare) il giorno di vendetta del nostro DIO, per consolare tutti quelli che fanno cordoglio" ha a che fare, o meglio si riferisce alla Sua seconda venuta.

- In pratica il Signore JASHUA, in Luca 4 proclamò l'anno di Giubileo, perché è a questo che si riferisce il passaggio di Isaia.
- Qui sul Sinai DIO proclama questo come un'istruzione da osservare.
- Nella Parashat Behar vengono trattati anche alcune leggi supplementari in merito alla vendita di terreni, i divieti per le frodi e gli interessi ad usura, poiché in questa Parashat il tema è quello di condonare i debiti e ristorare la persona nella proprietà della terra, in quello che gli apparteneva inizialmente, che DIO gli ha dato.
- Ora, visto da un punto di vista spirituale, anche noi abbiamo del terreno.
- DIO ci dice che ci dà questa terra.
- Lavoratela, appartiene anche a voi!
- DIO dice che ci ha fatti a Sua somiglianza ed a Sua immagine, siate fertili e moltiplicatevi:
- Questa è la nostra eredità!
- Ma purtroppo, per quello che abbiamo fatto siamo diventati sterili e DIO dice: voglio portarvi indietro di nuovo a quel punto di poter diventare di nuovo fruttiferi, fertili!
- Voglio portarvi indietro verso la vostra eredità!
- E nello stesso tempo voglio anche liberarvi da ogni debito!
- Questo è quello che ha fatto il Signore JASHUA per noi, c'è stato un condono di debiti e c'è anche una rimessa in libertà per poter tornare a quello che DIO AVEVA IN PROGRAMMA PER NOI.
- È dunque un CONDONO DI DEBITI e una RISTORAZIONE!
- Sono tutte e due queste cose!
- Questo è quello che è lì pronto per noi!
- Nel 2015 abbiamo avuto una Shmitta, un anno sabatico, di modo che nel 2016 si è ricominciato con un nuovo ciclo.
- È un ciclo che inizia e ognuno ha la possibilità di iniziare da capo.
- È un nuovo inizio!

- Ognuno ha questa possibilità di un nuovo inizio senza debiti ogni sette anni.
- Non è una cosa meravigliosa?
- DIO non vuole che abbiamo debiti.
- Egli ci vuole LIBERI!
- Egli vuole che camminiamo in PIENA LIBERTÀ e in RISTORAZIONE!

In questa Parashat, porzione biblica vengono dunque trattati i tempi di riposo previsti da DIO per l'uomo e per la natura, ma anche per tutto l'universo.³ Il numero sette occupa qui un ruolo centrale. Il termine ebraico per sette è "shewa" e consiste nelle consonanti "shin-bet-ajin" che può voler dire anche "sowaja" e che tradotto significa "termine, soddisfazione" o "saturazione (anche nel senso di aver mangiato abbastanza)". Già molto tempo prima che DIO, sul Sinai, diede al popolo d'Israele la legge con l'obbligo di santificare il sabato, il numero sette aveva il significato della conclusione e del riposo, come specificato in

GENESI 2,3

*E DIO benedisse il settimo giorno e lo santificò,
perché in esso DIO si riposò da tutta l'opera che aveva creato e fatto.*

Diverse persone pensano che il sabato è solo per gli Israeliti, gli Ebrei che possono arrivare a questo riposo, ma non è così. Infatti leggiamo in

DEUTERONOMIO 5,14

*ma il settimo giorno è sabato, sacro a JHWH, il tuo DIO:
non farai in esso alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia né il tuo servo
né la tua serva né il tuo bue né il tuo asino né alcuna delle tue bestie
né il forestiero che sta dentro le tue porte,
affinché il tuo servo e la tua serva si riposino come te.*

La Mishna chiama lo Shabbath un assaggio per il mondo a venire. Nel numero sette troviamo racchiusi i segreti del riposo per l'uomo, la natura, la nazione e l'universo: Al settimo giorno, il sabato, l'uomo deve riposare dal suo lavoro. Nel settimo anno, l'anno della Shmitta, la terra deve riposare dalla sua lavorazione. Nell'anno sette volte sette anni, l'anno del Giubileo, tutta la nazione deve godere di questo riposo in questo concetto di ristorazione. Nel settimo millennio si avrà pace vera per tutto l'universo.

Purtroppo ancora molte persone vedono in questo giorno di riposo dato da DIO come una legge che limita la propria libertà. Molti cristiani appellandosi alla "libertà in Cristo", come pure gli umanisti, questi, appellandosi alla "libertà dell'individuo" rifiutano questa benedizione di DIO. Molte malattie, esaurimenti e catastrofi ambientali sono il risultato della non osservanza dei tempi di riposo ordinati da DIO.

Ancora prima che il popolo d'Israele entrò nella Terra Promessa, DIO chiese a loro di osservare dopo sei anni un anno di riposo per la terra. Questo comandamento non è stato dato solo dopo che si è constatato dei danni ambientali, ma come abbiamo già letto, prima ancora di mettere piede nella terra promessa:

³ Da Der Schlüssel zur Thora, Ludwig Schneider, Hänssler 1999

LEVITICO 25,3-4

*3 Per sei anni seminerai il tuo campo,
per sei anni potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti;
4 ma il settimo anno sarà un sabato di riposo per la terra,
un sabato in onore di JHWH;
non seminerai il tuo campo né potrai la tua vigna.*

Ma leggiamo di questo già in

ESODO 23,11

*ma il settimo anno la lascerai riposare e rimarrà incolta,
affinché ne godano i poveri del tuo popolo;
e le bestie della campagna mangeranno quel che essi lasceranno.
Lo stesso farai della tua vigna e dei tuoi ulivi.*

In questo anno di riposo, durante il quale il terreno non veniva coltivato, questo terreno poteva riposarsi per dopo dare di nuovo il suo frutto con rinnovato vigore. Oggi invece di lasciar riposare la terra di modo che possa riprendersi, la si sovraccarica di concimi per far sì da poterlo sfruttare tutto l'anno. Le piante soggette a malattie devono così di conseguenza essere trattate con dei pesticidi velenosi e nasce così un circolo vizioso che non fa altro che danneggiare l'ambiente. Se invece di questo si avrebbe dato retta a DIO, il nostro ambiente sarebbe ancora in ordine! L'anno sabatico è pensato anche per tenere a freno la nostra sete di guadagno e la nostra avidità e per renderci coscienti della nostra dipendenza da DIO, poiché il paese e la terra appartengono a LUI!

La stessa cosa la abbiamo con l'anno del Giubileo, che viene proclamato nel cinquantesimo anno, dopo $7 \times 7 = 49$ anni.

LEVITICO 25,23

*Le terre non si venderanno per sempre, perché la terra è mia;
poiché voi siete forestieri e affittuari con me.*

Questo comandamento serve ad evitare che i terreni appartengano a pochi ricchi ed a evitare l'impovertimento della popolazione. Ci sono state molte rivoluzioni con lo scopo di portare uguali diritti per tutti, fintanto che gli iniziatori, arrivati ad aver successo, non colsero l'occasione per poi proclamare loro stessi come nuovi regnanti su terra e popolo. Tutte le riforme sono destinate a fallire se non si torna indietro e ci si attiene alle leggi di DIO, che sono date per il nostro benessere e sfoceranno nel settimo millennio, il Regno di pace di DIO, dove tutto l'universo parteciperà al Suo riposo. DIO ha delle intensioni benevoli per noi!

E poi Ludwig Schneider, per finire, continua parlando del sabato del settimo giorno, dicendo che è incomprensibile vedere in questo diritto, questo privilegio di poter riposare con DIO invece una legge fastidiosa che ci lega nelle nostre libertà. Chi sperimenta questo giorno di riposo come un peso, non ha capito il senso del settimo giorno. A queste persone il Signore JASHUA gridò:

MARCO 2,27

Poi disse loro: «Il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato.

Anche il Talmud mette in guardia da questo (Joma 85b): "*Osservate il Sabato, poiché è un Santuario per voi, poiché lo shabbath è stato dato a voi e non voi siete stati consegnati ad esso*".

Un caro saluto e shavua Tov (buona settimana)!

Efraim

Chiave di lettura

Verde: quello che dobbiamo fare noi.
Rosso: quello che non dobbiamo fare, negativo, problemi, ecc.
Blu: Quello che DIO fa per noi, promesse, benedizioni, ecc.

Io, con questo sistema, di solito rileggo con calma tutto il testo. Poi rileggo il rosso per capire cosa o come non fare. Poi a secondo del mio stato d'animo rileggo tutto il blu, quello che DIO fa per me e infine rileggo il testo in verde per capire quello che devo fare io. La sequenza dipende appunto dal mio stato interiore, poiché tutti noi ognitanto siamo forti e allora va bene mettere l'accento su quello che dobbiamo o possiamo fare, ma ognitanto ci sono anche delle valli e addirittura anche dei deserti da attraversare e allora fa bene vedere e sottolineare quello che DIO fa per noi. Senza però perdere d'occhio il verde!

Donazioni fatte col cuore:

Chi vuole sostenere (con il proprio cuore) questa opera dell'Associazione Efraim (Switzerland), lo può fare versando il suo contributo volontario alla Fondazione Amici della Vita, CH-6850 Mendrisio, IBAN CH13 8036 5000 0024 1530 1 . Causale/comunicazioni (importante!!!): Associazione Efraim. Le donazioni effettuate tramite la Fondazione Amici della Vita, in Svizzera sono deducibili fiscalmente.

Questa PARASHAT, come pure le precedenti possono essere visionate e scaricate anche al seguente link:

<http://www.worldwidewings.de/category/torahlesung-201617-italienisch/>

Come sempre, la presente è solo un'introduzione e può prendere di mira solo alcuni punti salienti. Ne rimangono moltissimi altri e ognuno è invitato a scoprirli!

Questo studio può essere liberamente copiato, con indicazione delle fonti. È gradita una copia per conoscenza via mail a: efraim@ephraimbenjoseph.com